

Intervento di realizzazione del nuovo ospedale del Sud-Est Barese tra Monopoli e Fasano di cui alla DGR n. 1340/2014.

Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della l.n. 241/1990.

Verbale della seconda riunione del 20/10/2014

A seguito della prima riunione del 7/10/2014, con nota prot. **AOO_005/328** del **10/10/2014** del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità è stata riconvocata la conferenza dei servizi per il giorno 20/10/2014.

La riunione ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti, come meglio dettagliato in allegato "A" le seguenti Amministrazioni:

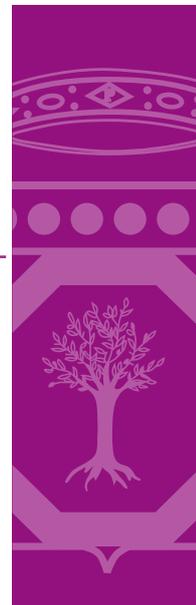
- Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;
- Regione Puglia, Servizio Urbanistica
- Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio;
- Regione Puglia, Servizio Infrastrutture e Trasporto;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL BA), soggetto attuatore dell'intervento;
- Comune di Monopoli.

Introduce i lavori l'ing. Bavaro, in qualità di RUI dell'APQ "Benessere e Salute", ricapitolando brevemente quanto discusso corso della precedente seduta, il cui verbale, in versione bozza, è stato inviato a mezzo email a tutti i partecipanti in data 17/10/2014 per eventuali osservazioni ed integrazioni.

Comunica che l'Autorità di Bacino, presente al precedente incontro, ha comunicato l'impossibilità di procedere all'incontro odierno per concomitanti impegni. L'autorità di Bacino ha comunque trasmesso la nota prot. 0012962 del 17/10/2014 (allegato "B") richiedendo che fosse inserita agli atti della conferenza dei servizi. Copia della suddetta nota è resa a disposizione di tutti i partecipanti.

Si invitano i partecipanti inoltre a prender copia della nota inviata dal Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, prot. AOO_148/0002007 del 13/10/2014 (allegato "C") con la quale si comunica che *"intervento previsto non presenta interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*.

Prende quindi la parola l'ing. Carmela Iadaresta, dirigente del suddetto Servizio, la quale evidenzia che in relazione all'accessibilità attraverso la rete ferroviaria a seguito di una possibile riattivazione dello scalo di "Egnazia", posto a circa 3 km dal polo ospedaliero, è necessario verificare innanzitutto lo stato attuale dello scalo, vale a dire la presenza o meno di impianti tecnologici attivi che lo rendano utilizzabile quale fermata per salita e discesa passeggeri. Si rende, inoltre, necessario coinvolgere RFI per verificare se la possibile attivazione della fermata di Egnazia rientri o meno nelle future strategie aziendali.



Una volta accertata la fattibilità della suddetta operazione, si rende necessario avviare i contatti con Trenitalia, società che gestisce il trasporto ferroviario locale su tale tratta. L'inserimento di una fermata intermedia potrebbe prevedere modifiche al programma d'esercizio che vanno discusse in sede di redazione del documento da parte del gestore del servizio.

L'ing. Iadaresta riferisce che quest'ultima tematica è di competenza del Servizio Programmazione e Gestione del TPL, diretto dall'ing. Irene Di Tria, che dovrà essere coinvolta nella fase di gestione della struttura ospedaliera.

Con riferimento alla viabilità ed alla accessibilità su strada, sulla base del documento presentato dal comune di Monopoli durante l'incontro (prot. n. 0050050/2014 del 16/10/2014) si discute della necessità di ampliare i due svincoli stradali di competenza ANAS (in particolare quello a nord) che collegano la SS16bis all'area individuata, nonché tutte le bretelle interne di collegamento alle complanari est ed ovest di proprietà del Comune di Monopoli.

Interviene la dott.ssa Candela, in qualità di RUA, la quale pone la questione della programmazione e del finanziamento degli interventi di adeguamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali a valere sulla prossima programmazione europea (PO FESR 2014-2010) o FSC 2014-2020.

Sul punto l'ing. Iadaresta sottolinea che in passato RFI e ANAS, in qualità di soggetti già beneficiari di finanziamento sulle risorse PON, nonché sui Contratti di Programma con lo Stato, non sono stati considerati soggetti attuatori di interventi a regia regionale a valere sulle risorse PO FESR, per cui gli interventi di infrastrutturazione a valere su tali risorse potrebbero essere eseguiti direttamente dalla Regione Puglia, comunque previa approvazione di un apposito programma di intervento che interessi l'area, da considerare quale progetto integrato in grado di coinvolgere molteplicità di risorse e di attori.

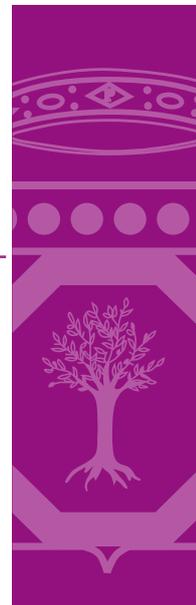
Ad ogni modo la dott.ssa Candela invita a porre tali interventi tra quelli prioritari nella prossima programmazione, sentita l'Autorità di Gestione e coinvolgendo da subito tutti i soggetti attuatori (ANAS, RFI, Trenitalia, ecc.) per il tramite dei Servizi regionali competenti in materia.

L'ing. Iadaresta ritiene, anche a questo fine, che sia necessario effettuare da parte della ASL BA, in qualità di stazione appaltante, una previsione sull'incremento dei flussi di traffico a seguito della realizzazione del nuovo ospedale nel tratto stradale a sud di Monopoli.

A tale proposito si rende disponibile a verificare la fattibilità di ottenere dati sugli attuali flussi di traffico da ANAS oltre che da AREM Puglia.

Si procede quindi all'analisi delle questioni a rilievo urbanistico e paesaggistico connesse alla allocazione della nuova costruzione. Interviene quindi l'ing. Donghia del Comune di Monopoli, che illustra lo studio già inviato a mezzo email in data 16/10/2014 (allegato "D") relativo all'analisi comparativa delle possibili localizzazioni del nuovo ospedale nel Comune di Monopoli con riferimento agli strumenti di pianificazione, in primis con le aree destinate a servizi dal vigente PUG.

L'ing. D'Onghia mette in evidenza quali sono gli elementi che hanno spinto l'amministrazione comunale ad individuare quell'area per la realizzazione dell'ospedale, pur essendo un'area tipizzata come zona agricola di potenziamento e non destinata a servizi dal



PUG comunale, in considerazione dei molteplici punti di criticità che invece sono rilevabili per ciascuna delle altre aree esaminate.

L'ing. D'Onghia, infatti, fa presente che in fase di redazione del PUG l'Amministrazione comunale si era posta il problema di individuare un'area da destinare ad un nuovo ospedale, giungendo alla conclusione che non era opportuno indicare alcuna area, in assenza di elementi sulla programmazione regionale definitiva in materia di investimenti sui nuovi ospedali. Si giunse pertanto alla conclusione che di rimandare ad una delibera di variante stante l'utilità pubblica dell'opera, da effettuare preliminarmente alla effettiva realizzazione.

Come indicato nel suddetto studio l'ing. D'Onghia riferisce che tutte le aree destinate a servizi del Comune di Monopoli non sono idonee alla realizzazione del nuovo ospedale secondo le esigenze ed i requisiti espressi dall'Assessorato al Welfare.

Nello specifico i convenuti si soffermano ad analizzare l'adeguatezza dell'area più estesa tra quelle individuate ed adibite a servizi, ubicata a sud del centro abitato sulla via per Capitolo in contiguità agli impianti sportivi in località S. Stefano. Tuttavia il Comune di Monopoli fa presente che tale area a servizi non sarebbe idonea alla allocazione del nosocomio per via della angusta viabilità, per l'accessibilità da un solo svincolo della ss. 16, per la presenza dei binari ferroviari, sottopassi inadeguati e rischio di allegamento in caso di forti piogge, oltre che per ulteriori limitazioni dettagliatamente descritte nel suddetto studio.

Interviene l'ing. Pace, dirigente del Servizio Assetto del Territorio, che rammenta che essendo il Comune di Monopoli dotato di un PUG recentemente approvato, prima di procedere con una variante allo stesso ed una localizzazione in area agricola, in un'area definita dallo stesso come "contesti agricoli da valorizzare e rafforzare", molto decentrata rispetto al contesto urbano, vanno meglio approfondite tutte le possibili soluzioni alternative, in linea con le politiche regionali in materia di tutela del paesaggio e di riduzione del consumo di suolo.

Per tale ragione chiede al Comune un ulteriore approfondimento nel valutare tutte le possibili alternative ove poter localizzare l'intervento, preferibilmente in area più prossima al centro abitato e comunque in continuità con lo stesso al fine di ridurre l'impatto paesaggistico ed ambientale.

Su tale punto interviene l'ing. Bavaro il quale sottolinea che la ASL BA, sulla base dello studio di fattibilità in corso di definizione, procederà all'espletamento di procedura di gara per l'affidamento della progettazione tecnica preliminare e definitiva, ivi compresa l'analisi clinico gestionale. Il disciplinare di gara sarà tale da assicurare che il soggetto affidatario disponga delle professionalità necessarie al fine di assicurare che l'intervento sia compatibile con il contesto nel quale l'ospedale sarà realizzato, dal punto di vista paesaggistico e ambientale. Sul tema l'area tecnica della ASL BA è pronta a recepire eventuali indicazioni che il Servizio Assetto del Territorio vorrà fornire per la mitigazione dell'impatto paesaggistico.

Interviene a questo punto il dott. Pomo, Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, che rammenta l'esigenza di programmazione sanitaria per la quale è necessario costruire il nuovo ospedale.



Il nuovo ospedale del sud-est barese è necessario nell'area al confine tra le ASL di Bari e Brindisi, per potenziare l'offerta ospedaliera di livello intermedio al servizio di comuni molto importanti come Monopoli, Fasano e Conversano, al fine di sostituire i due presidi ospedalieri esistenti che non hanno più possibilità di poter essere riqualificati e potenziati, essendo ubicati a ridosso dei centri storici delle città di Monopoli e Fasano, e in parte anche in strutture di pregio sottoposte a vincoli, nonché di accrescere l'accessibilità complessiva ai servizi sanitari ospedalieri di qualità per tutte le comunità interessate.

Oltre ai comuni in cui gli attuali ospedali saranno dismessi, si deve considerare che gravitano nell'area comuni quali Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Polignano, Cisternino che sono privi di uno stabilimento ospedaliero e che, nei mesi centrali dell'anno, vedono incrementata significativamente la presenza di residenti e villeggianti. Vi sono inoltre nell'area anche comuni quali Ostuni e Martina Franca, che dispongono solo di ospedali di base, tra l'altro di una certa vetustà.

Pertanto il bacino di riferimento del nuovo ospedale è pari a circa 235.000 abitanti, caratterizzato peraltro da un sensibile incremento nella stagione estiva per una presenza turistica diffusa in tutta l'area, sia costiera che interna.

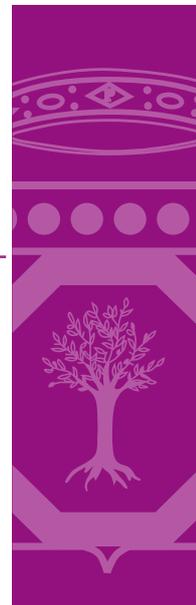
Per quanto sopra emerge la necessità che il nuovo Ospedale del sud-est barese, pur allocato nel territorio di Monopoli, sia situato in una posizione baricentrica rispetto ai principali comuni del sud-est barese, dell'area nord-brindisina e della Valle d'Itria, verso cui è facilmente prevedibile che eserciterà un'attrazione positiva per alcune delle discipline specialistiche attivate.

Il suddetto ospedale dovrà essere inoltre facilmente accessibile grazie al sistema viario presente (SS 16) anche al fine di rispettare i tempi di trasporto del servizio dell'emergenza-urgenza territoriale (cosiddetto 118) previsti dai livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti dal Ministero della Salute. Il servizio di accettazione d'urgenza del nuovo ospedale (Pronto Soccorso) rappresenterà infatti il principale punto di riferimento lungo la litoranea adriatica nel tratto compreso tra le strutture di accettazione del Comune di Bari (AOU Policlinico di Bari, Ospedale "Di Venere", Ospedale "San Paolo") e l'Ospedale "Perrino" di Brindisi.

I rappresentanti dell'Area Politiche per la Promozione della Salute ritengono pertanto che tutte le aree siano idonee purché non confinate all'interno dei centri urbani, in linea con la consolidata tendenza in ambito nazionale e internazionale a costruire in nuovi ospedali fuori dai centri abitati, e rispettose dei criteri di baricentricità rispetto al bacino di interesse di area vasta sopra descritto.

Un estratto dell'analisi del contesto e delle esigenze sanitarie, già riportate sia nella prima versione dello studio di fattibilità e della analisi costi benefici inviata al Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, sia al Ministero della Salute viene allegato a beneficio di tutti in allegato "E".

Interviene l'ing. Giordano, dirigente del Servizio Urbanistica, il quale osserva che la localizzazione ottimale del nuovo ospedale non può ovviamente prescindere dalle esigenze rappresentate dal dott. Pomo. Sulla base di tali esigenze e stabiliti dei criteri per la valutazione della idoneità dell'area (estensione sulla base delle previsioni progettuali dell'area tecnica della ASL BA, lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate, non insistenza su aree soggette a vincolo paesaggistico o PAI o caratterizzate dalla presenza di ulivi monumentali, facile accessibilità dalla ss 16, ecc.), il Comune di Monopoli deve





procedere ad una valutazione aggiuntiva di quanto già effettuato di tutte le possibili aree, fornendo ulteriori evidenze, rispetto a quanto illustrato in sede di conferenza, a dimostrazione che quella individuata è l'unica localizzazione idonea.

La suddetta relazione sarà acquisita agli atti della conferenza.

La dott.ssa Candela, in un'ottica più generale, pone quale impegno dell'Assessorato al Welfare e Politiche della Salute quello di predisporre a breve una proposta di deliberazione da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale che illustri tutti i criteri che dovranno essere rispettati per la localizzazione e la realizzazione dei nuovi ospedali, in modo da formalizzare un riferimento di carattere generale, sia per il costruendo nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano, sia per i futuri nuovi ospedali da realizzare, così come programmati nel Piano di Investimenti regionale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1725 del 7 agosto 2012.

L'Area tecnica del Comune di Monopoli, invece, sulla base di quanto richiesto dal Servizio Urbanistica e dal Servizio Assetto del Territorio, effettuerà un supplemento di analisi alla relazione già svolta, da sottoporre alla valutazione delle stesse strutture valutazione che sosterrà le attività di progettazione affidate alla competenza della ASL BA in quanto stazione appaltante.

Si conviene che i lavori della conferenza di servizi possano ritenersi conclusi, rimandando a comunicazioni scritte, come sopra indicate la conclusione delle azioni a carico di ciascuna Amministrazione intervenuta.

La riunione si conclude alle ore 12,30 del 20 ottobre 2014, con l'impegno dei convenuti a procedere a quanto di rispettiva competenza.

Il presente verbale di n. 5 fogli si compone, inoltre, degli allegati da "A" ad "E" come sopra richiamati.

Il verbale è stato inviato a mezzo email in data 27/10/2014 a tutti i partecipanti e recepisce le osservazioni/integrazioni pervenute entro il termine stabilito del 31/10/2014.

